

DEL PORTOGALLO. 277

nativi , nè avrebbe libertà di negoziare nelle colonie Portoghesi.

III. Che il Vicerè del Reame sarebbe sempre uno della famiglia Reale.

IV. Che i Re avrebbero sempre presso di loro un certo numero di Portoghesi col titolo di *Consiglio di Portogallo* , e per le loro mani solamente passerebbero tutte le disposizioni; che tutto sarebbe scritto in Portoghesè , e sì questi come i Castigliani sarebbero ammessi agli uffizj di Palazzo.

V. Che le Corti non si radunerebbero fuor del Reame; e che tutti gli affari pubblici si tratterebbero in quel congresso .

VI. Che il Re non otterrebbe bolle da *Roma* per levare il terzo o altri sussidj ecclesiastici.

VII. Che sarebbero franchi i Porti di tutti e due i Reami, e i Mercatanti rispettivi potrebbero negoziare senza pagar gravanze.

VIII. Che il Re risiederebbe in *Portogallo* quanto potesse ; e che il Principe sarebbe allevato in esso , perchè prendesse amore per i Portoghesi .

IX. Ed ultimo; che in caso che il Re presente , o alcuno de' suoi Successori violasse i sopraddetti articoli , sarebbe permesso a i tre Stati del Reame ritirare il giuramento di fedeltà.

Ora il Re *Filippo* avendo con sì fatto modo unito il *Portogallo* al resto della Spa-